

## IN QUESTO NUMERO

- Tangenziale
- Bre.Be.Mi
- L'abito non fa il monaco
- Manutenzione strade
- Nuova biblioteca
- Isola Borromeo
- Menare il can per l'aia



Ottobre 2007

# Edward Mani di Forbice

Al Sindaco Edoardo Sala piacciono i nastri e le forbici. Al Sindaco piace tagliare i nastri con le forbici ed inaugurare lavori ed opere, soprattutto se voluti e realizzati da altri. Da quando è stato eletto (ormai più di un anno fa...) ha inaugurato una serie di opere realizzate dalla precedente amministrazione di centrosinistra ed addirittura opere realizzate da altri enti (come il sottopassaggio lungo il naviglio opera dalla Provincia di Milano).

Ora si annuncia per la festa del paese l'inaugurazione (ovviamente con tanto di forbici e nastro da tagliare) del nuovo centro civico, anche

questo opera voluta, progettata, finanziata e avviata dalla precedente amministrazione. In questo caso il rischio è quello di cadere nel ridicolo: la smania e la fretta di tagliare i nastri e di far pubblicare in prima pagina sui giornali "amici" una bella foto con nastro, forbice e fascia tricolore porterà ad inaugurare una scatola vuota.

Infatti a causa degli incredibili ritardi nella realizzazione di questo nuovo edificio (praticamente un anno di ritardo, e per di più senza far pagare nessuna penale all'impresa ritardataria...) per il 7 ottobre saranno completati (forse) i lavori sull'edificio a la sistemazione delle aree esterne, ci saranno alcuni arredi, ma per il resto sarà completamente vuoto.

Non ci sarà il tempo per trasferire la biblioteca e il centro anziani: il giorno dopo tutto verrà chiuso per completare i lavori.

Il buon senso avrebbe dovuto suggerire di inaugurare il nuovo centro civico completo ed utilizzabile dalla popolazione... ma sappiamo che il buon senso non è di casa nella



Il Sindaco nei panni di Johnny Depp nel film "Edward mani di forbice"

nuova amministrazione.

A questo punto ci permettiamo di dare un suggerimento al Sindaco: inaugurare il 7 ottobre il centro civico vuoto, ed in seguito inaugurare la biblioteca nuova, poi il centro anziani nuovo, poi la nuova sala conferenze, poi il cortile esterno, poi i parcheggi sotterranei: 6 inaugurazioni una dietro l'altra. Senza ovviamente dimenticare di portare il nastro, le forbici, la fascia tricolore e ... il fotografo.

## **Tangenziale: a che punto siamo?**

Dal palazzo comunale trapelano pochissime notizie sulla tangenziale. E' opportuno fare il punto della situazione e dare un po' di notizie.

Partiamo dal riassunto delle puntate precedenti: a luglio dello scorso anno è stata convocata la conferenza dei servizi dalla Provincia di Milano per la definizione di tutti gli aspetti burocratici ed urbanistici, che si è chiusa la scorsa primavera.

Lo scorso dicembre è stato sottoscritto

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

## Tangenziale: a che punto siamo?

l'accordo con gli enti finanziatori (Comune, Regione, Provincia di Milano e Provincia di Bergamo) per garantire la copertura finanziaria: era l'ultimo atto necessario per poter procedere con l'appalto; nel frattempo sono state definite tra Comune di Cassano e Provincia di Milano tutte le questioni di tipo urbanistico.

La Gara d'appalto verrà fatta dalla Provincia di Milano, che sta preparando il bando e tutta la documentazione: l'impegno più volte ribadito dall'Assessore Matteucci è quello di pubblicare il bando entro il mese di novembre 2007.

Questo significa che indicativamente nella primavera dell'anno prossimo dovrebbe essere scelta la ditta che effettuerà i lavori.

Uno volta assegnato l'appalto la ditta avrà sei mesi di tempo per fare il progetto esecutivo dell'opera, solo dopo questa fase potranno iniziare i lavori. I cantieri pertanto dovrebbero aprirsi o a fine 2008 o nei primi mesi del 2009 ed i lavori dureranno almeno due anni e mezzo.

Finalmente il Comune di Cassano ha appaltato i lavori per realizzare il nuovo parcheggio alla stazione ferroviaria per liberare le aree su cui dovrà sorgere il cantiere della tangenziale: il progetto esecutivo del parcheggio redatto dalla precedente amministrazione è rimasto per un intero anno nei cassetti del Comune.

Insomma la realizzazione della tangenziale lentamente sta proseguendo: non si può però non osservare che i tempi, con l'amministrazione Sala, si sono allungati notevolmente. L'impressione è che questo sia stato determinato da un calo di pressione su questo tema da parte del Comune di Cassano, che invece dovrebbe metterci maggiore impegno e dare una accelerata per arrivare finalmente a realizzare un'opera che Cassano aspetta da decenni.

*Roberto Maviglia*



## Autostrada Bre.Be.Mi: il Comune firma l'accordo

L'autostrada Bre.Be.Mi si farà, e passerà a Cascine San Pietro, in fianco alla nuova ferrovia. Il 7 maggio infatti il Sindaco Sala ha firmato l'accordo di programma con la Regione Lombardia per realizzare quest'opera. La firma è stata messa "con riserva", e per settimane l'amministrazione comunale (Sindaco e Vicesindaco in testa) ci hanno raccontato che la riserva riguardava il tracciato e che avrebbero fatto di tutto per spostare l'autostrada più a sud, per ridurre l'impatto su Cascine San Pietro. La realtà purtroppo è ben altra. E' vero che nell'accordo si parla della possibilità per i Comuni della provincia di Milano di presentare una proposta alternativa, ma era esplicitamente previsto che questa proposta deve essere interamente contenuta nel territorio della Provincia di Milano. Questo significa l'impossibilità di uno sposta-

mento più a sud di Cascine San Pietro, perché si uscirebbe dal territorio della Provincia. Insomma la firma di questo accordo avvenuta il 7 maggio, e la ratifica da parte della giunta avvenuta il 17 maggio hanno di fatto annullato qualsiasi possibilità anche di uno spostamento di questa autostrada che comprometterà pesantemente il territorio di Cascine San Pietro. In meno di un anno il sindaco e il vicesindaco si sono dimenticati di aver promesso in campagna elettorale che avrebbero fatto di tutto per bloccare quest'opera, e si sono dimenticati di aver vinto le elezioni proprio a Cascine San Pietro. Complimenti.

( Tutta la documentazione, compreso il testo dell'accordo firmato da Sala è consultabile sul nostro sito [www.cassanoverde.it](http://www.cassanoverde.it) )

## L'abito non fa il monaco

A volte le scelte fatte nel presente, prolungano nel tempo i vantaggi o svantaggi prodotti. Prendiamo ad esempio i lavori di imbiancatura ed intonacatura della facciata della scuola media realizzati questa estate. L'intervento era sicuramente necessario, però, se oltre all'aspetto estetico ci si fosse ricordati che ogni anno per riscaldare questo edificio il Comune spende la bellezza di 60.000 euro, sarebbe stato più lungimirante associare ai lavori di imbiancatura anche lavori di isolamento delle pareti. Infatti visto che i lavori erano in corso e che il ponteggio era stato montato sarebbe stato molto utile prevedere di fare contemporaneamente dei lavori per aumentare la coibentazione dell'edificio ponendo un cappotto esterno di materiale isolante.

La precedente amministrazione aveva provveduto alla sostituzione dei serramenti esistenti con altri a doppi vetri, combinando estetica ad un ritorno economico, migliorando anche il comfort dei fruitori. Sarebbe stato il caso di prose-

guire in quella direzione: un maggiore investimento oggi per avere ritorni duraturi domani.

*Jonathan Colombo*



## Manutenzione strade

Molte strade del nostro comune versano in un pessimo stato; tra le tante voglio citare ad esempio il caso della via Don Minzoni. La via, ove sono anche residente, negli ultimi anni è stata oggetto di una forte espansione residenziale, che ha portato all'esecuzione di numerose opere di allacciamento ai sottoservizi (gas, acqua, fognature ecc...) con la rottura e successivo ripristino del manto stradale, alle quali si è aggiunta anche la posa della rete del teleriscaldamento che ha ulteriormente contribuito al dissesto

stradale. Dall'amministrazione per ora non arrivano notizie rassicuranti e sembra che ancora non sia previsto alcun intervento, nonostante i nuovi edifici abbiano provveduto a versare nelle casse comunali i relativi oneri di urbanizzazione.

Questo è solo uno dei tanti esempi: non è forse il momento di avviare un piano straordinario di manutenzione delle strade cassanesi?

*Jonathan Colombo*

## Nuova Biblioteca: lavori sempre in corso...?



Per il mese di agosto era prevista la chiusura della biblioteca comunale, per consentire il passaggio da palazzo Cornaggia Medici alla nuova sede di via Dante; ma i ritardi nella conclusione delle opere hanno fatto slittare la data di chiusura al mese di ottobre.

La festa del paese sarà occasione per inaugurare la nuova struttura, ma non penso che al sindaco debba bastare il taglio di un nastro e qualche applauso per sentirsi gratificato. Sarà bene invece pensare al disagio che questo ritardo e la chiusura in pieno periodo autunnale arreca agli utenti, ma più ancora agli studenti che quotidianamente studiano, fanno ricerche, consultazione, ecc. Notevole disagio anche per il personale nell'organizzazione del proprio lavoro. Chiudere la biblioteca in un periodo di massima attività significa oltretutto mancare di rispetto ai cittadini, oltre all'incapacità di realizzare un progetto culturale, capace di rivitalizzare la vita cassanese, che da oltre un anno sembra essersi smarrita.

*Luisa Bettinelli*

## Isola Borromeo: l'acqua c'è... basta cercarla

L'isola Borromeo, lo dice la parola stessa, è un'area circondata dall'acqua eppure questa estate abbiamo dovuto assistere ad una polemica proprio sulla carenza di acqua che ha determinato la moria di molte delle piante messe a dimora la scorsa primavera. Gli attuali amministratori a seguito delle ripetute segnalazioni sulla necessità innaffiare gli alberi non hanno trovato di meglio da fare che accusare la precedente amministrazione (ed i Verdi in particolare) di non aver previsto un piano di gestione che comprendesse l'irrigazione delle nuove piante messe a dimora. Dal canto nostro abbiamo fatto notare due cose:

1- l'area in oggetto, come ricordato sopra, è circondata dall'acqua, e da sempre si è svolta la pratica agricola con l'irrigazione gestita attraverso canali irrigui.

2- nella parte di parco più vicina alla Cascina è stato realizzato un impianto d'irrigazione con una enorme vasca di accumulo per l'acqua, che però è rimasta vuota per tutta l'estate.

Questa situazione si è venuta a creare per una banale questione di accordo tra il Comune e chi doveva aprire le paratoie del fosso che porta l'acqua sull'isola. Si sono persi mesi di tempo a cavillare, litigare e dare la colpa ad altri. Il risultato è stato che molti degli alberi piantati la scorsa primavera sono morti. Ne abbiamo contati almeno un centinaio e tenendo conto che ciascun albero di quella dimensione, a seconda della



specie, costa tra i 100 e i 150 euro è presto fatto il conto del danno economico causato.

Ma non è tutto, mentre la parte di parco più vicina alla cascina è stata completata ed è stata ben curata dalla cooperativa e dalle associazioni che gestiscono l'area, la parte più lontana, che per quanto riguarda la gestione rimane in carico al Comune fino al completamento dei lavori, è stata completamente abbandonata. La vegetazione infestante è cresciuta a dismisura coprendo tutto; quando alla fine di agosto l'amministrazione comunale ha finalmente deciso di procedere a sistemare un po' l'area e a tagliare l'erba si è aggiunto un nuovo danno: gran parte dei cespugli e degli arbusti piantumati insieme agli alberi, ormai completamente coperti dagli infestati, sono stati tagliati. Altro danno ambientale ed economico. Eppure i cassanesi hanno dimostrato di apprezzare molto questo nuovo grande parco: numerosissime sono state le persone che nelle calde giornate

estive sono venute qui, in riva al fiume a godere un po' di fresco. Francamente non si riesce a capire come mai l'Amministrazione Comunale non dimostri interesse ed apprezzamento verso quest'area; ricordiamo che rimane ancora da completare la parte finale del parco e che i costi sono interamente coperti dallo stato: non eseguirli significherebbe perdere 600.000 euro di finanziamenti.

*Jonathan Colombo*

## Menare il can per l'aia

Questo è quello che si dice quando qualcuno parla, parla, gira intorno agli argomenti e non viene mai al dunque.

Questo ha fatto nel Consiglio Comunale del 13 luglio il Sindaco Sala. L'argomento era di una certa rilevanza: una interpellanza delle minoranze sulla composizione della commissione di controllo AEM (che il Sindaco presiede).

La questione sollevata era molto semplice: uno dei componenti della commissione nominato dal Sindaco risulta essere stato per lungo tempo dipendente della stessa società AEM in una posizione dirigenziale. E fino a qui, al di là di una valutazione di opportunità (visto che il Sindaco lavora per la sessa azienda), non c'era niente di particolarmente grave. Il problema è che il Sindaco, per fare le nomine, aveva richiesto la presentazione di un curriculum, e da tale

curriculum era stata omessa proprio l'esperienza lavorativa presso AEM. Questo il fatto; le domande poste al Sindaco erano semplici: era a conoscenza del fatto? Come mai è stato omesso di inserire nel curriculum questo particolare? Non ritiene in questo modo che la commissione sia troppo sbilanciata verso AEM? Non ritiene opportuno modificare la composizione della commissione?.

Sarebbero bastati pochi minuti per rispondere chiaramente e sinteticamente alle domande. Ma ormai siamo abituati: quando Sala è in difficoltà inizia a parlare di tutto e di più gira intorno al discorso, rispolvera la vis polemica da campagna elettorale ed elude sempre di entrare nel merito delle questioni. Ovvero "mena il can per l'aia".

*Roberto Maviglia*

## Collaborate con Cassano Verde

Invitiamo tutti i cittadini che vogliono segnalare problemi, avanzare suggerimenti o esporre idee a contattarci attraverso

il nostro sito internet oppure a scriverci via posta elettronica [posta@cassanoverde.it](mailto:posta@cassanoverde.it)